

FOGLIO INFORMATIVO

relativo a

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE OFFERTA A CLIENTI AL DETTAGLIO

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca di Credito Cooperativo di Cremeno Società cooperativa
Via XXV Aprile 16/18 - 23814 - Cremeno (Lc)
Tel.: 0341-996335 – Fax: 0341-999.432
email servizio.clienti@cremeno.bcc.it / sito internet www.bcccremeno.it
Registro delle Imprese della CCIAA di Lecco n 00337470132
Iscritta all'Albo della Banca d'Italia n.3047 - cod. ABI 08515.9
Iscritta all'Albo delle società cooperative n. A165878
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

CHE COS'È L'APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

Con questa operazione la Banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la possibilità di utilizzare importi superiori alla disponibilità propria, nei limiti della somma accordata.

Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, il credito concesso e può ripristinare la disponibilità di credito con successivi versamenti, bonifici, accrediti.

Sulle somme utilizzate nell'ambito del fido concesso, il cliente è tenuto a pagare gli interessi passivi pattuiti.

Il cliente è tenuto ad utilizzare l'apertura di credito entro i limiti del fido concesso e la banca non è obbligata ad eseguire operazioni che comportino il superamento di detti limiti (c.d. sconfinamento). Se la banca decide di dare ugualmente seguito a simili operazioni, ciò non la obbliga a seguire lo stesso comportamento in situazioni analoghe, e la autorizza ad applicare tassi e condizioni stabiliti per detta fattispecie.

Tra i principali rischi, va tenuta presente la variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto, in connessione con modifiche dei tassi rilevati sui mercati nazionale, comunitario o internazionale.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono gran parte dei costi e degli oneri posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente il foglio informativo**.

INTERESSI DEBITORI MASSIMI	
Tasso debitore annuo nominale fisso per utilizzi nei limiti del fido concesso	9,50%
per utilizzi oltre i limiti del fido concesso	12,00%
Tasso debitore annuo effettivo fisso per utilizzi nei limiti del fido concesso	9,844%
per utilizzi oltre i limiti del fido concesso	12,551%
Tasso debitore annuo indicizzato per utilizzi nei limiti del fido concesso	0,726 + 8 (spread). Il tasso di interesse sarà modificato automaticamente in base a revisioni trimestrali

per utilizzi oltre i limiti del fido concesso tasso nominale fisso	con riferimento alle date del 31/03/ - 30/06 - 30/09 - 31/12 di ogni anno in relazione all'andamento del tasso Euribor a 3 mesi diviso 365 rilevato come media mensile del mese intermedio del trimestre precedente a quello in corso. La modifica del tasso di interesse avrà decorrenza dal 1° giorno successivo alla data di revisione e sarà pari alle variazioni subite in aumento o in diminuzione dal tasso Euribor di riferimento. L'euribor di riferimento al 11/2009 quotava 0,726 12,000%																		
Tasso annuo per interessi di mora	12,000%																		
Capitalizzazione	Gli interessi sono liquidati con periodicità non inferiore al trimestre e comunque all'atto dell'estinzione del rapporto.																		
Modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi sono sempre calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni).																		
SPESE MASSIME																			
spese collegate all'erogazione del credito (visure, accesso a base dati, ecc.)	€0																		
invio comunicazioni periodiche	€0																		
altre comunicazioni	€0																		
spese per copia documentazione	minimo Euro 2,00 e massimo Euro 250,00 in funzione del tempo occorrente (verificabile solo ex post) per l'esecuzione delle ricerche.																		
spese per attività di gestione e controllo dello sconfinamento	€0																		
per tenuta, manutenzione, monitoraggio fido	variabile in funzione dell'importo affidato con un massimo di euro 240,00 annui																		
Tabella delle spese per tenuta, manutenzione, monitoraggio fido su base annua																			
<table> <thead> <tr> <th>Fasce di importo affidamenti</th> <th>Commissione annua</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da Euro 0,01 a Euro 5.000,00</td> <td>Euro 20,00</td> </tr> <tr> <td>Da Euro 5.000,01 a Euro 15.000,00</td> <td>Euro 40,00</td> </tr> <tr> <td>Da Euro 15.000,01 a Euro 50.000,00</td> <td>Euro 80,00</td> </tr> <tr> <td>Da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00</td> <td>Euro 100,00</td> </tr> <tr> <td>Da Euro 100.000,01 a Euro 150.000,00</td> <td>Euro 120,00</td> </tr> <tr> <td>Da Euro 150.000,01 a Euro 250.000,00</td> <td>Euro 160,00</td> </tr> <tr> <td>Da Euro 250.000,01 a Euro 500.000,00</td> <td>Euro 200,00</td> </tr> <tr> <td>oltre Euro 500.000,00</td> <td>Euro 240,00</td> </tr> </tbody> </table>		Fasce di importo affidamenti	Commissione annua	Da Euro 0,01 a Euro 5.000,00	Euro 20,00	Da Euro 5.000,01 a Euro 15.000,00	Euro 40,00	Da Euro 15.000,01 a Euro 50.000,00	Euro 80,00	Da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00	Euro 100,00	Da Euro 100.000,01 a Euro 150.000,00	Euro 120,00	Da Euro 150.000,01 a Euro 250.000,00	Euro 160,00	Da Euro 250.000,01 a Euro 500.000,00	Euro 200,00	oltre Euro 500.000,00	Euro 240,00
Fasce di importo affidamenti	Commissione annua																		
Da Euro 0,01 a Euro 5.000,00	Euro 20,00																		
Da Euro 5.000,01 a Euro 15.000,00	Euro 40,00																		
Da Euro 15.000,01 a Euro 50.000,00	Euro 80,00																		
Da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00	Euro 100,00																		
Da Euro 100.000,01 a Euro 150.000,00	Euro 120,00																		
Da Euro 150.000,01 a Euro 250.000,00	Euro 160,00																		
Da Euro 250.000,01 a Euro 500.000,00	Euro 200,00																		
oltre Euro 500.000,00	Euro 240,00																		
COMMISSIONI																			
Commissione di massimo scoperto (CMS)	max 0,75% ogni trimestre																		
Tale commissione viene applicata nei limiti dell'affidamento concesso e viene calcolata sul massimo saldo debitore verificatosi nel corso del trimestre. solare, qualora il conto presenti un saldo a debito per un periodo continuativo pari o superiore a trenta giorni, e ciò in conformità all'art. 2 bis del D.L. 185/2008 convertito in L. 2/2009.	Può essere pattuita in alternativa la commissione per la messa a disposizione di fondi																		
ALTRI ONERI																			
Imposte e tasse presenti e future	Secondo le vigenti disposizioni di legge																		

Per le informazioni circa la decorrenza delle valute ed i termini di disponibilità sui versamenti e sui prelevamenti, nonché le altre spese e commissioni connesse al rapporto di conto corrente e ai servizi accessori, si rinvia ai fogli informativi relativi al contratto di conto corrente.

INDICATORE SINTETICO DI COSTO (ISC)

Si riportano i costi **orientativi** del fido riferiti ad ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia. E' possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi, in base alle proprie reali esigenze, utilizzando l'algoritmo pubblicato sul sito internet della banca.

La formula di calcolo dell'ISC su base annua è la seguente:

$$ISC = \left(\frac{\text{utilizzato} + \text{interessi} + \text{oneri}}{\text{utilizzato}} \right)^t - 1$$

Negli esempi che seguono l'ISC è calcolato assumendo un fido di 1.500 euro (o di 5.000 euro, se il contratto prevede diverse soglie di accordato, superate le quali varia il tasso di interesse o l'importo delle spese). Se il fido è a tempo indeterminato si assume che abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza inoltre che gli interessi e gli oneri siano liquidati alla fine del periodo di riferimento.

Esempio 1 <i>contratto con durata indeterminata e commissione per la messa a disposizione dei fondi</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 9.50%	Interessi, su base trimestrale: 34.42 euro
	Durata: 3 mesi	Commissione per la messa a disposizione dei fondi: 2% dell'accordato, su base annua	Commissione per la messa a disposizione dei fondi, su base trimestrale: 7,5 euro
	Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: 50 euro <i>una tantum</i> Altre spese: 12 euro, su base annua	Spese, su base trimestrale: 53 euro

ISC = 16,21%

Esempio 2 <i>contratto con durata indeterminata, 2 soglie di tasso e commissione per la messa a disposizione dei fondi</i>	Accordato: 5.000 euro	Tasso debitore nominale annuo: entro 2.000 euro: 8,00% da 2.000,01 a 5.000 euro: 9.50%	Interessi, su base trimestrale: 28,29 euro
	Durata: 3 mesi	Commissione per la messa a disposizione dei fondi: 2% dell'accordato, su base annua	Commissione per la messa a disposizione dei fondi, su base trimestrale: 25 euro
	Utilizzato: 5.000 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: 50 euro <i>una tantum</i> Altre spese: 12 euro, su base annua	Spese, su base trimestrale: 53 euro

ISC base ipotizzando un utilizzo di 1.500 euro = 14,65%

ISC su accordato massimo = 12,55%

Esempio 3 <i>contratto con durata di 18 mesi e commissione per la messa a disposizione dei fondi</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 9.50%	Interessi, su 18 mesi annua: 218,75 euro
	Durata: 18 mesi	Commissione per la messa a disposizione dei fondi: 2% dell'accordato, su base annua	Commissione per la messa a disposizione dei fondi, su 18 mesi: 30 euro
	Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: 50 euro <i>una tantum</i> Altre spese: 12 euro, su base annua	Spese, su 18 mesi: 53 euro

ISC = 14,25%

Esempio 4 <i>contratto con durata indeterminata e commissione di massimo scoperto</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 9.50%	Interessi, su base trimestrale: 10,86 euro
	Durata: 3 mesi	Commissione di massimo scoperto: 0.70% dell' utilizzato massimo	Commissione di massimo scoperto: in questo caso non si applica
	Utilizzato: zero euro per 62 giorni 1.500 euro per 29 giorni (utilizzato medio: 478 euro)	Spese collegate all'erogazione del credito: 50 euro <i>una tantum</i> Altre spese: 12. euro, su base annua	Spese, su base trimestrale: 53 euro
ISC = 23,95%			
Esempio 5 <i>Contratto con durata indeterminata e commissione di massimo scoperto</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 9.50%	Interessi, su base trimestrale: 3,99 euro
	Durata: 3 mesi	Commissione di massimo scoperto: 0.70% dell' utilizzato massimo	Commissione di massimo scoperto: 10.50 euro
	Utilizzato: 500 euro per 29 giorni 1.500 euro per un giorno zero per 61 giorni (utilizzato medio: 176 euro)	Spese collegate all'erogazione del credito: 50 euro <i>una tantum</i> Altre spese: 12 euro, su base annua	Spese, su base trimestrale: 53 euro
ISC = 87,76%			
Esempio 6 <i>Il contratto non prevede l'applicazione né della commissione per la messa a disposizione dei fondi né della commissione di massimo scoperto</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 9,50.%	Interessi, su base trimestrale: 34,42 euro
	Durata: 3 mesi	Spese collegate all'erogazione del credito: 50 euro <i>una tantum</i>	Spese, su base trimestrale: 53 euro
	Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Altre spese: 3 euro, su base annua	
ISC = 13,99%			

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca.

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Se la banca, in presenza di un giustificato motivo, vuole procedere a variazioni unilaterali di tassi, prezzi e ogni altra condizione del contratto, sfavorevoli per il cliente, deve comunicare per iscritto a quest'ultimo la variazione con un preavviso minimo di 30 giorni. La variazione si intende approvata se il cliente non recede entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione, senza spese e con l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

Se l'apertura di credito è concessa a tempo determinato, la banca può recedervi mediante comunicazione scritta se il cliente diviene insolvente o diminuisce le garanzie date ovvero viene a trovarsi in condizioni che – incidendo sulla sua situazione patrimoniale, finanziaria o economica – pongono in pericolo la restituzione delle somme, dovute alla banca, per il capitale utilizzato e per gli interessi maturati, per il cui pagamento al cliente viene concesso il preavviso di 15 giorni.

Se l'apertura di credito è concessa a tempo indeterminato, la banca ha facoltà di recedervi in qualsiasi momento, previo preavviso scritto di 15 giorni, nonché di ridurla o di sospenderla seguendo le stesse modalità. Decorso il termine di preavviso, il correntista è tenuto al pagamento di quanto utilizzato e degli interessi maturati. In presenza di un giustificato motivo, la banca può sciogliere il contratto anche senza preavviso.

Indipendentemente dal fatto che l'apertura di credito è concessa a tempo determinato o indeterminato, il cliente ha diritto di recedervi in qualsiasi momento, senza spese e pagando contestualmente quanto utilizzato e gli interessi maturati.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n. 30 giorni dal ricevimento della richiesta del cliente.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (via XXV Aprile 16-18 - 23814 Cremeno - LC), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- *Arbitro Bancario Finanziario (ABF)*. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca;
- *Conciliatore BancarioFinanziario*. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore BancarioFinanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it

LEGENDA

Tasso di interesse debitore	Corrispettivo riconosciuto alla Banca dal cliente per l'utilizzo di mezzi finanziari concessi a quest'ultimo dalla Banca stessa.
Periodicità di capitalizzazione degli interessi	Periodicità con la quale gli interessi vengono conteggiati e addebitati in conto, producendo ulteriori interessi. Nell'ambito di ogni singolo rapporto contrattuale viene applicata la stessa periodicità nel conteggio degli interessi debitori e creditori.
Tasso di interesse di mora	Importo che il cliente deve corrispondere per il ritardato pagamento delle somme da lui dovute in caso di revoca, da parte della banca, dal rapporto di apertura di credito in conto corrente per qualsiasi motivo.
Commissione di massimo scoperto	Commissione percentuale applicata dalla Banca, nel periodo di tempo corrispondente alla periodicità di capitalizzazione degli interessi, sul massimo saldo debitore, comunque entro il limite del fido concesso, qualora il conto presenti un saldo a debito per un periodo continuativo pari o superiore a trenta giorni.
Commissione sulla messa a disposizione di fondi	Compenso per l'impegno della Banca di tenere a disposizione del Cliente riserve liquide commisurate all'ammontare dell'affidamento concesso. E' calcolata sull'importo medio dell'affidamento concesso al cliente nel periodo di liquidazione e applicata con periodicità trimestrale.
Indicatore sintetico di costo (ISC)	Indicatore sintetico del costo del credito, espresso in percentuale annua sull'ammontare del prestito concesso.
(tasso effettivo globale medio) TEGM	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM delle aperture di credito in conto corrente, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.
Valuta	Data di inizio di decorrenza degli interessi.